

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuata la domenica.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea. Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola in Piazza V.E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 19 corr. contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.
2. R. decreto, 17 novembre, che costituisce in ente morale l'Asilo infantile di Callizzano (Genova).
3. Id. id. che approva la riforma dell'Opera pia Ferragalli.
4. Id. 20 novembre, che autorizza il comune di Barbona (Padova), a trasferire la sede municipale dalla frazione di Lusina in quella di Barbona.
5. Id. id. che modifica la Commissione per l'esecuzione della legge 4 dicembre 1879.
6. Id. id. che autorizza il comune di Castiglione-Fibocchi ad applicare la tassa di famiglia.
7. Id. 18 dicembre, che convoca per 7 gennaio il collegio elettorale di Calatafimi affinché proceda alla elezione del suo deputato. Occorrendo una seconda votazione, avrà luogo il 15.
8. Disposizioni nel personale della istruzione, nel personale giudiziario, nel personale dipendente dal ministero dell'interno e nel personale dell'amministrazione dei telegrafi.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma 20 dicembre

(NEMO) Il telegrafo vi ha dato i risultati della votazione di oggi nelle due Camere. Il Senato adunque votò con 142 voti favorevoli e 55 contrari la legge elettorale coi principali emendamenti dell'ufficio centrale, i quali erano prima fortemente combattuti dal Ministero, che voleva dal Senato un semplice visto ed approvato e dell'averla voluta discutere ed emendare, come era suo diritto ed anche dovere, gliene faceva una colpa, riversando sull'Assemblea ogni sorta d'insulti mediante la stampa dei rettili, perchè non aveva servito al suo desiderio di poter sciogliere a suo talento la Camera e fare le elezioni. Ora il Depretis ha fatto sentire alla sua minoranza, che egli si ostina a far chiamare maggioranza, che accetta la legge a quel modo e desidera che la Camera l'approvi anche così emendata. Proporrà poi di nuovo lo scrutinio di lista.

E' molto dubbio, che questo passi, perchè a molti deputati sembrerebbe di condannare se stessi approvandolo.

Ad ogni modo un poco prima, un poco dopo noi avremo nel 1882 le elezioni generali.

Dovrete adunque dire ai vostri lettori ed amici, che devono pensare fin d'ora a mandare a Montecitorio una Camera, la quale sia soprattutto diversa da quella di adesso, che non sia composta nella sua maggioranza di persone, le quali vengono di rado a sedervi e se vi siedono si lasciano sbalottare di qua e di là dai capigruppo, che ne fanno di esse una clientela per salire, o per imporre le loro condizioni al Ministero, o per seguire questo in ogni cosa che gli piaccia di fare, o di avvocatucci di quarto grado, che non hanno né studi, né idee sull'arte del governo, né cognizioni positive sulla politica da seguirsi all'interno ed al di fuori. Occorrono soprattutto uomini onesti e di carattere e tali da non lasciarsi aggirare.

Ma i candidati bisogna cercarli e prepararli molto tempo prima, onde non essere colti all'improvviso come altre volte.

Massimamente, se passasse anche lo scrutinio di lista, le candidature saranno preparate o dal Ministero, o da qualcheuno di quei capi di gruppi e sarà facile così ad essi di farsi dei clienti partigiani, invece che nella Camera ai politicisti di mestiere venga a sostituirsi qualche elemento nuovo ed indipendente uscito dalle viscere del paese, che ne conosca e ne tuteli, gli interessi, e possa dare un indirizzo costante alla politica del Governo.

Il momento è critico. Nessuno può dire, che le due ultime Camere, e di queste l'ultima specialmente, non sieno state, ma di molto, inferiori per valore intrinseco alle precedenti.

Gli ultimi Ministri hanno influito a farle tali, appoggiando la propria mediocrità sulla inferiorità altrui. L'attuale poi si trova tutto sconnesso perchè non trova nemmeno nella Camera da lui fatta che valga a dargli un po' di solidità.

Adunque chi non vuole si vada di male in peggio, deve pensarci a tempo. Ma questo è un discorso da doverci tornare sopra; e sta a voi il farlo.

Quale sconnessione ci sia nel Ministero e nella Camera dei Deputati lo prova la votazione di di tutti i bilanci. L'Acton, il Mancini ed anche il Baccarini, sebbene in minore misura, ebbero,

cosa insolita, un grande numero di voti contrari sui loro bilanci. Ora il Baccelli n'ebbe 122 contrari, sebbene nella discussione sia stato sostenuto dal Crispi, che ne approva la natura giacobina, autoritaria, illiberale ed illegale, facendola chiamare liberale dal suo foglio come fanno tanti altri di provincia.

Sissignori; c'è una stampa così impudentemente falsa e nel tempo medesimo così stupidamente scipita, la quale prodiga il titolo di liberale al Baccelli; il quale, indipendentemente dai suoi precedenti e da quella che lo Spaventa chiamò sua educazione, venne a dire ed a replicare più volte, senza rispondere a nessuno dei severi e giusti appunti che gli fece lo Spaventa, che egli s'infischia di leggi e regolamenti. Come ministro egli non conosce altra regola ed altra legge, che il suo: *Voglio!* Venne fuori l'ego dalla prima all'ultima parola; e sebbene abbia dovuto più volte disdirsi e ritirare le sue parole, dopo i severi richiami dello Spaventa e del Tenerelli, finì col promettere perdono ed obbligo a' suoi avversari! Lo stesso ministeriale *Diritto* dovè uscire dal suo vaporoso dottrinarismo, in cui non manca mai né l'indeterminato, né il contraddittorio, per dare una lezione al Baccelli per i principi senza principi da lui professati; e gliela diede forte tanto, che l'*Opinione* e l'altra stampa moderata la fanno loro propria e se ne compiaciono.

In nessun paese del mondo credo, che sarebbe possibile un ministro come Baccelli; il quale qui è tollerato da alcuni dei suoi avversari per timore che abbattendolo solo venga ad essere rinforzato quel Ministero Depretis, del quale vorrebbero disfarsi tutto ad un colpo. Così, malgrado che ne sieno usciti diminuiti, l'Acton ed il Mancini, essi stanno in piedi ancora. L'ultima seduta sul bilancio dell'istruzione è stata distinta per una biricchinata piazzuola della Sinistra, che si diede meditatamente ad interrompere tutti gli oratori della Destra che avevano qualcosa da domandare al Baccelli, o da correggere nei suoi atti. Il Cavalletto, il Lioy, il Chiaves, il Bonghi ed altri, che dicevano cose ragionevolissime, furono così interrotti.

Ci sarà, dicono, battaglia sul bilancio dell'interno; ma quale battaglia si può aspettarsi, se le diverse Opposizioni un poco si mostrano tutte indolenti, un poco sono sfiduciate di se stesse e di tutti e di tutto?

Si produce proprio l'effetto che si temeva; cioè che il Depretis, non potendo reggersi che sulla inferiorità e sulla discordia altrui, ha lavorato sempre per ottenere l'effetto di star su, malgrado la riconosciuta incapacità propria.

Vorrei augurarmi di meglio per l'anno prossimo!

Oggi s'è sparsa una voce alla quale nessuno ci crede; cioè che il papa sia sulle mosse per andarsene. Forse questa opinione è nata dagli articoli con cui la bismarkiana *Post* continua a perorare per il sognato intervento europeo onde mutare le condizioni del papa. Si vorrebbe avere il papa in casa per farne un suddito proprio, col far sopporre che egli lo sia d'altri, dicendo che gli si debba restituire Roma con un po' di territorio! Questa strana politica fatta dal Bismarck coi suoi giornali dove avrà da condurci? Il *Post* viene a dire, che si vuole rompere l'unità italiana per consolidare la germanica!

Roma. La Gazz. d'It. ha da Roma chene l'ultima adunanza dei deputati della sinistra ministeriale prese la parola per primo il presidente del Consiglio, on. Depretis, annunciando che egli aveva respinto la modificazione proposta dall'ufficio centrale del Senato al progetto di legge sulla riforma elettorale, e dichiarando che, ora che quelle modificazioni son votate, egli si sente disinteressato ed attende il giudizio della Camera, giudizio che le accetti o le respinga. La decisione potrà esser presa dopo le ferie natalizie.

Proseguendo il suo discorso, il presidente del Consiglio insistette sulla necessità che ci sarebbe di approvare il bilancio della entrata, affine di evitare gli inconvenienti dell'esercizio provvisorio.

Diversi deputati parlarono quindi su questioni speciali. L'on. Arisi (dell'estrema sinistra) si pronunciò per un voto politico di rottura coi dissidenti di Sinistra. L'on. Ercole si dichiarò favorevole all'accettazione del disegno sulla riforma elettorale quale venne modificato dalla Camera vitalizia. Nessuna risoluzione però fu presa.

In generale vien creduto che si cerchi di evitare la possibilità di un voto politico prima delle ferie di Natale. Dubitasi per altro che sia possibile evitare un parziale esercizio provvisorio, del quale da alcuni si getta la responsabilità

sul Ministero, mentre il Ministero la rigetta sulla Camera.

Una memoria di Blanc, segretario generale di Mancini, (che fu distribuita ai membri della Commissione per l'extradizione,) sostiene che si debba accordare l'extradizione per reati di assassinio e veneficio ovvero per complicità nei medesimi, quando sono diretti contro sovrani, o capi di governo estero.

La Commissione per le leggi militari, di cui è presidente Ricotti, e segretario Barattieri, si manifestò favorevole all'aumento dell'esercito di prima linea.

La Commissione per il riscatto delle ferrovie venete nominò relatore l'on. Lugli con mandato favorevole al progetto.

Austria. Da Vienna, 20, si telegrafa: La questione dei teatri è divenuta un argomento di seria contesa. I giornali dichiarano che ove il pubblico continui ad astenersi si dovrà chiederli.

Il lavoro dello sgombero delle macerie procede lentissimo e si dovette sospenderlo per demolire una muraglia che minacciava di crollare. Il cumulo principale non venne ancora rimosso.

Francia. Si ha Parigi 20: Malgrado che gli arbitri eletti nel processo Rochefort-Roustan dichiarassero non doversi pubblicare l'incarto di Bokhos intorno al *Mostakel*, il *Paris* che poté procurarsi le riproduzioni fotografiche, mantiene la promessa di pubblicarle, e comincia collo stampare la corrispondenza di Pestalozza, dragomanno al consolato d'Italia a Tunisi con Bokhos intorno alla condotta che dovrebbe tenere il *Mostakel*. Pestalozza dà consigli al Bokhos direttore del *Mostakel*, gli fornisce degli articoli suoi e d'altri e gli raccomanda che sieno restituiti i manoscritti per misura di precauzione. Il seguito della pubblicazione proverà che Bokhos non rimandò gli articoli scritti da Pestalozza. Siccome il solo Gambetta possedeva la fotografia di questi documenti, così è certo che la pubblicazione avviene per volere dello stesso Gambetta.

Si nota che il Pestalozza in queste lettere si ripromette di rialzare il sentimento nazionale degli Arabi ricordando la loro passata grandezza e dimostrando che essi possono conservare l'indipendenza senza rinunziare al progresso. Indica loro gli italiani come vicini capaci di indirizzarli nella via della civiltà con disinteresse. Il Pestalozza rimprovera Bokhos che insultava Roustan raccomandandogli una polemica garbata.

Togliamo da una corrispondenza questi interessanti dettagli retrospettivi:

«Credo essere uno dei primi che abbia ricevuto l'ultimo volume dello Stato Maggiore Prussiano sulla guerra franco-tedesca del 1870, volume pubblicato tre giorni fa a Berlino.

Vi mando alcuni dati statisticamente interessanti che si leggono come conclusione della relazione. Furono trasportati in Germania come prigionieri di guerra ufficiali francesi 11.860 e soldati 371.981. Furono alla capitolazione di Parigi disarmati ufficiali 7.458 e soldati 241.686. Furono spinti al di là dei confini in Svizzera 2192 ufficiali e 88.381 soldati.

Furono conquistate 107 bandiere ed aquile imperiali, cannoni da campagna 1915, da fortezza 5526 — in tutto 7441. Una bagatella!!!!

Germania. Lo *Standard* afferma che furono avviate delle trattative dirette fra Bismarck e il papa con esclusione del Centro parlamentare germanico. Le corrispondenze speciali si fanno tra il nunzio apostolico di Monaco e il cardinale Hohenzollern.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* in un articolo virulento accusa il *Reichstag* di serbicare la Germania all'estero e rimprovera specialmente al deputato Virchow di spingere la Germania alla guerra civile. Il tenore di quest'articolo fa supporre che il *Reichstag* verrà probabilmente sciolto.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 104) contiene:

1237. *Nomina di notaio.* Con Reale Decreto 12 giugno 1881, il dott. Giuseppe Lombardini venne nominato notaio con residenza in Azzano Decimo, ed avendo egli soddisfatto a tutte le prescrizioni di legge, venne ammesso all'esercizio delle sue funzioni.

1238. *Avviso d'asta.* Caduto deserto il primo esperimento per la vendita di 5509 piante rasi-

nose e di 24619 metri cubi circa di borro di faggio, un secondo esperimento d'asta sarà tenuto il giorno 8 gennaio 1882 nell'Ufficio Comunale di Coglians.

1239. *Avviso di concorso,* presso il Municipio di Cividale, al posto di Capo delle Guardie Urbane e Rurali con annue lire 700 e a un posto di Guardia Urbana con annue lire 500.

1240. *Estratto di bando.* A istanza di Giovanni Michelizza di Sedilis, ed a carico di Petrossio Giuseppe di Ramandolo, il Tribunale di Udine ha autorizzato la vendita ai pubblici incanti di beni siti in mappa di Ramandolo e di Nimis. L'incanto avrà luogo all'udienza del detto Tribunale, nel 3 marzo p. v., e si aprirà sul dato di lire 161.40.

Atti della Deputazione Prov. di Udine.

Seduta del giorno 19 dicembre 1881.

4657. Furono approvati i bilanci preventivi 1882 dei sottodescritti Comuni colla sovrapposta addizionale indicata di fronte a ciascuno, cioè:

pel Comune di Prato Carnico coll'addizionale Comunale di	Lire 2.02
id. di Forni Avoltri per la frazione di Collina di	1.54
id. di Bertolo di	0.87
id. di Palmanova di	0.89

4183. Venne nominato secondo uciere presso l'ufficio della Deputazione Provinciale il sig. Zanella Francesco, e fu invitato ad assumere le proprie mansioni col giorno 1 Gennaio 1882.

4001. Fu interessata la R. Prefettura a diffidare i Comuni di Venezia, Moggi, Resiutta, Chiusaforte, Dogna, Raccolana e Pontebba ad assumere la consegna della strada Pontebba dal bivio dei piani di Portis al confine Austro-Ungarico, che verrà loro fatta il giorno 2 gennaio 1882 a mezzo dell'ufficio Tecnico Provinciale.

4614. Venne autorizzato il pagamento di lire 359.90 a favore del sig. Cappellari Bortolo per lavori eseguiti in via economica lungo la strada Pontebba sezione I. nei mesi di ottobre e novembre a. c.

4653. Venne accolta la domanda presentata dalla sig. Milanese Caterina vedova dell'ex medico Comunale di Latisana sig. Marianini dott. Clemente, accordando alla vedova suddetta l'assegno vitalizio di pensione d'annue lire 345.68 decorribili dal 18 novembre 1881, giorno successivo all'avvenuta morte del proprio marito.

4582. In esito a favorevole proposta della direzione Medica dell'Ospedale Civile di Udine venne autorizzata la continuazione del sussidio giornaliero di cent. 50 alla manicaia innocua Cecco Luigia di S. Vito al Tagliamento dal 1 dicembre 1881 a tutto febbraio 1882.

Furono inoltre nella stessa seduta trattati altri n. 26 affari, dei quali n. 9 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 13 di tutela dei Comuni; n. 3 interessanti le opere pie, ed 1 di contenzioso-amministrativo; in complesso n. 35.

Il Deputato Prov.

G. MALISANI

Il Segret. F. Sebenico

Conferenza sul censimento. Il prof. Della Bona, nella conferenza tenuta la sera del 20 corrente nella sala maggiore dell'Istituto tecnico, dopo aver tributato una parola di meritato elogio al suo collega il prof. Albini per la bella lettura da lui tenuta sullo stesso tema, e della quale abbiamo offerto ai lettori un sunto abbastanza esteso, disse che il Censimento poteva considerarsi sotto vari aspetti e cioè sotto l'aspetto scientifico, storico e del metodo adottato per eseguirlo; che egli perciò l'avrebbe considerato sotto il primo aspetto, cioè scientifico, come base della scienza della popolazione.

Disse che non gli sarebbe possibile offrire tale dimostrazione, senza premettere innanzi tutto alcune idee, circa il concetto che della società si forma la scienza moderna.

La società, soggiungeva, non è concepita come un'accozzaglia d'individui indipendenti gli uni dagli altri, ma sibbene come un coordinamento di forze e di funzioni, come un'unità organica.

Rilevò l'analogia che corre fra gli organismi animali e la società, e si dilungò a dimostrare come la società stessa, considerata attraverso la storia, riproduca le forme animali, quali vengono rappresentate dai naturalisti in una scala ascendente, ai primi gradini della quale troviamo gli animali più rudimentali, quelli cioè che hanno uno o pochi organi destinati a compiere tutte le funzioni necessarie alla vita, mentre nei gradini mano mano superiori troviamo esseri più complessi e cioè a dire rivestiti di un maggior numero di organi, ciascun de' quali è destinato ad una funzione differente.

Codesto progressivo processo di differenziazione

di organi e di funzioni dimostrò essersi effettuato in seno della società umana, rilevando l'omogeneità che riscontrasi nei selvaggi, ch'egli, con copia di esempi, riguardò dal lato fisico, intellettuale, morale; dal lato dei bisogni, delle soddisfazioni, delle occupazioni, dello stato economico, ecc. e ponendo contemporaneamente in rilievo le differenze che man mano si vennero determinando in tutte codeste qualità proprie ed inerenti all'uomo. Concludendo che per virtù di codeste differenziazioni si venne grado grado determinando tra gli individui un intreccio sempre maggiore di rapporti, di azioni, una mutua corrispondenza d'interessi, di affetti, onde la società ci si presenta come un'unità armonica nella sua infinita varietà, come un tutto rivestito dei caratteri di un vero organismo.

Ora la scienza della popolazione studia di questo organismo la struttura e la funzione, nello stesso modo che la Biologia studia la struttura e la funzione dei corpi animali.

La scienza della popolazione viene a conoscere la struttura della società, enumerando dapprima tutti gli individui che la compongono; poscia classificando gli individui stessi, giusta le differenti qualità onde si distinguono.

Dimostrò che siffatto procedimento è simile a quello dell'anatomia, quando vuol rendersi conto della struttura di un corpo animale.

Codesta enumerazione e classificazione, come non può esser fatta da uno o pochi individui, così si fa mediante il concorso di tutti i cittadini, mediante cioè quella grande operazione che si chiama Censimento.

Col censimento infatti, egli soggiunge, si enumerano tutti i cittadini e si vengono inoltre a classificare per il sesso, l'età, lo stato civile, l'istruzione, lo stato economico, ecc.

Dopo ciò gli riesce facile dimostrare quanto sia falsa l'opinione di taluni i quali credono ancora che il censimento si faccia nell'interesse dello Stato, per fini fiscali.

Per meglio poi far apprezzare l'importanza scientifica del Censimento, dimostrò che come esiste una stretta ed intima correlazione fra gli organi componenti un corpo animale, la stessa correlazione esiste del pari fra gli organi che compongono la società; ed il Censimento rappresentando la società divisa in classi, offre base sicura a codesto importantissimo studio. E' ben vero, egli soggiunge, che mentre l'anatomia ci fa sapere le giuste proporzioni dei vari organi di un determinato organismo, nulla invece sappiamo in quanto alle giuste proporzioni delle varie classi sociali. Ma gli dimostrò che al difetto di questa cognizione, si supplisce mediante studi comparati. E' una specie di anatomia comparata che si fa ponendo a confronto una popolazione con un'altra, e si giunge per questa via ad apprezzamenti preziosi.

Dimostrò che d'assai più preziosi tornano gli apprezzamenti che si sogliono fare ponendo a confronto i risultati di un censimento con quelli di uno o più censimenti anteriori, dappoiché per questa via è dato conoscere quale sia stato lo sviluppo così di un'intera popolazione, come di ciascun gruppo di essa.

Dimostrò che l'operazione del censimento è la più innocente ed innocua operazione del mondo, e che deve essere compiuta dai cittadini, per ciò che da essi si chiede, con lieto animo e con la maggiore sincerità.

Finita la sua conferenza, l'egregio prof. Della Bona fu salutato da unanime applauso.

Personale di Prefettura. In luogo del Sotto-Segretario Urli dott. Luciano, trasferito alla Prefettura di Bergamo, è giunto ieri da Isernia il Sotto-Segretario nostro concittadino nob. dott. Questiaux.

Venne poi destinato ad esercitare le sue funzioni presso la nostra Prefettura l'egregio giovane Ferragù dott. Narciso che fin dal novembre decorso ottenne la promozione a Sotto-Segretario, ignorando però la destinazione.

Il Computista Brigato Giovanni venne con recente Decreto Ministeriale trasferito alla Prefettura di Ancona, la quale ci manda il suo successore.

Consiglio Scolastico. Oggi il Consiglio Scolastico tiene seduta.

Ispettore scolastico di Cividale. Giorni sono è giunto a Cividale ed ha assunto il suo ufficio l'ispettore scolastico sig. Covio, venuto a sostituire l'ispettore sig. Lupi, che fu trasferito al Circondario di Mirandola.

Personale militare. La *Gazzetta Ufficiale* del 20 corrente annuncia che i signori Forno Giovanni e De Checco Gio. Batt., tenenti nel 35° battaglione della milizia mobile (Udine), cessano di appartenere alla milizia stessa e sono trascritti col medesimo grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva.

Processi pendenti. Il Ministro di grazia e giustizia ha diramato ai signori Procuratori generali presso le Corti di Appello del Regno, la seguente Circolare:

« Con circolare del dì 8 agosto 1881, n. 929, il Ministro di grazia e giustizia essendo informato che molti imputati od accusati, detenuti da lungo tempo, attendevano di essere giudicati, fermò l'attenzione delle SS. LL. III. me su questo grave inconveniente, affinché si compiacessero di affrettare la compilazione dei processi e di provvedere in modo che tale inconveniente non si ripetesse più nel tempo avvenire.

Sebbene in gran parte si sia ottenuto il fine che si ebbe in mira con la citata circolare, di che vivamente mi compiaccio con le SS. LL. III.,

tuttavia ho notato che lo sconcio stesso non è in tutti gli uffici giudiziari interamente cessato, di che fanno prova gli elenchi, che mi riserbo di spedire alle SS. LL. III. me, dai quali risulta che nelle carceri giudiziarie vi sono detenuti non solo che attendono da più di tre mesi di essere giudicati, ma altresì da sei mesi e più.

Essendo necessario che questo stato di cose cessi al più presto, io prego nuovamente le SS. LL. III. me di provvedere senza indugio che tutti i processi riguardanti persone detenute da più di sei mesi sieno compiuti, e di spedirmi prima della fine di quest'anno una particolareggiata relazione dell'esito dei provvedimenti dati.

In guardia. Nella sera del dì 10 andante mese, in Torino, su di un tramway, il signor Tione Pietro veniva da sconosciuto borseggiato di n. 39 azioni tabacchi. Non essendo inverosimile che il ladro possa portarsi anche in questa Provincia per tentare lo smercio di tali azioni, si stima opportuno di qui sotto trascrivere i numeri dei titoli rubati, perchè i cittadini non abbiano ad essere gabbati.

Titoli caduti nel borseggio.

Azioni tabacchi: dal N. 610 al 612, 3571, dal 15859 al 15865, 23708, 23709, dal 25904 al 25906, dal 27266 al 27268, dal 59776 al 59780, dall'84201 all'84205, dall'87826 all'87830, dall'87831 all'87835.

Obbligazione di Stato del 1849, n. 17996.

Eredità giacente. Nella *Gazzetta Ufficiale* del 2 corr. si legge un avviso del giudice del circolo di Santa Marta negli Stati Uniti di Colombia, con cui cita e chiama tutti quelli che credono di aver diritto alla eredità giacente del suddito italiano Giovanni Battista Sirtori, nativo di Milano, figlio legittimo di Luigi Sirtori e di Pasqualina Chinazo de Sirtori, coniugato con Marietta Sirtori, e morto nella città di Cienega, ai 9 novembre 1875, a comparire innanzi a quella giudicatura per far valere i loro diritti a detta successione sia come eredi, sia come creditori.

Cose postali. La Direzione generale delle Poste notifica: Avvertesi che in seguito ad accordi intervenuti fra questa Amministrazione e quella delle poste del Regno Unito della Gran Bretagna e dell'Irlanda, i vaglia emessi in Italia sull'Inghilterra, a datare dal 1 gennaio 1882, non saranno più consegnati ai mittenti. Essi verranno invece concentrati presso la Direzione delle poste di Torino, alla quale saranno trasmessi dagli Uffici speditori, e la loro emissione sarà annunciata allo Ufficio centrale delle poste di Londra, giorno per giorno, mediante speciali elenchi, in base ai quali verranno colà rilasciati nuovi vaglia sul modello in uso nell'interno dell'Inghilterra.

I nuovi vaglia saranno recapitati ai destinatari per la riscossione a cura dell'Ufficio centrale delle poste di Londra.

Per evitare quindi qualsiasi ritardo od equivoco nel recapito dei detti vaglia, è indispensabile che i mittenti indichino agli Uffici postali colla massima esattezza il nome e cognome del destinatario, la località in cui si trova, nonché la via ed il numero della casa dove abita.

Tariffe ferroviarie. Le strade ferrate romane e meridionali hanno deliberato di ridurre le tariffe per il trasporto dei ferri, affinché le officine dell'Alta e Media Italia possano portare i loro prodotti anche nelle Provincie napoletane.

Contabilità trasporti carcerari. Quei Municipi della Provincia che avessero anticipato spese per trasporti di detenuti o corpi di reato durante i tre primi trimestri di quest'anno, sono stati pregati, con circolare prefettizia del 12 andante, a voler presentare, non più tardi del p. v. gennaio, alla Prefettura le contabilità relative, non omettendo di produrre quelle riflettenti il quarto trimestre in corso.

Iride. Questa parola di colore... vario, da due giorni si vede stampata, a grandi caratteri, su cartelli affissi ai muri della città. Pare si tratti d'un nuovo giornale che uscirà a Vicenza. Difatti nel *Tempo* leggiamo che col nuovo anno si stamperà in quella città un giornale esclusivamente letterario che porterà appunto quel titolo.

Agli ex-allievi della Scuola militare. L'*Italia Militare* annuncia, che il ministero della guerra non terrà alcun conto delle domande o raccomandazioni che fossero inoltrate a riguardo della destinazione ai vari corpi dei sottotenenti provenienti dagli allievi della scuola militare. E ciò perchè le destinazioni saranno fatte in base a criteri categoricamente stabiliti, come si è praticato per i tre corsi precedenti.

Teatro Minerva. Anche iersera il *Barbieri di Siviglia* ha fruttato ai suoi interpreti molti applausi e chiamate. Ormai si può considerare come sicuro che la stagione procederà di bene in meglio. Questa sera terza rappresentazione dell'opera stessa.

Precauzioni nei teatri. Riceviamo la seguente:

Egregio sig. Direttore,

La prego di pubblicare nel *Giornale di Udine* le poche righe che seguono.

In risposta alla lettera inserita nel numero di ieri di questo giornale da un abbonato al teatro, mi prego far sapere all'anzidetto signor abbonato che l'Amministrazione del Teatro Minerva non ha aspettato il suo consiglio per fare ciò ch'egli propone, essendo già quasi ultimata tutte le lanterne ad olio che, nelle sera di spettacolo, saranno accese in teatro contemporaneamente al gaz. Così l'Amministrazione del Teatro Minerva, avrà non solo ottemperato alle prescrizioni dell'Autorità, ma anche sovrabbondato in cautele, adottando pure una novità che forse in teatri d'altre città ben più pericolosi del Minerva in caso d'incendio, non sarà imitata.

Dev. ALESSANDRO BOLZICCO
Amministratore del Teatro Minerva

Il mercato d'oggi. Molta roba oggi sul mercato dei grani. La quantità maggiore è di sorgoturco, che si vende, il più scelto, a lire 13. Frumento intorno alle 20. Sorgorosso, il più bello, a 7. Castagne poche ai prezzi dei precedenti mercati.

Due buoi magnifici. Ieri, come venne annunciato da questo giornale, furono condotti in Mercatovechio a far bella mostra di loro due magnifici bovi del peso vivo di circa 20 quintali e dell'età, dissero, di anni 4 1/2. Nell'annuncio era detto che codesti bovi erano di razza paesana, e se bastasse l'essere nati e cresciuti in Friuli per dirli di razza nostra non ci sarebbe a ridire, ma quei due bovi appalessano chiaramente che non erano privi di sangue Svizzero. Ciò valga a vieppiù confermare come non tanto eccezionalmente ed in più giovane età si ottengano siffatti prodotti dall'incrocio colle razze superiori che crescono sui pingui e ridenti pascoli dell'Alpi Elvetiche.

E' commendevole, e dovrebbe rendersi comune usanza, il far trascorrere le principali vie della città, quando ci viene, una qualche bella bestia destinata al macello. Tali mostre possono avere un notevole valore nello spingere lo spirito d'emulazione fra gli allevatori, e soddisfano l'amor proprio di chi riceve nelle proprie bestie le ovazioni del pubblico, servendo in pari tempo anche di reclame agli esercenti, imperciocchè molti vorranno assaggiare le carni di quel bove che si presentò così bello, inghirlandato, infonzolato, baldi e superbo, non prevedendo certamente il cruento sacrificio che lo aspetta, come non prevede i lenocini della mangiatoia per renderlo così grasso e tondo. C.

Pericolo. Ieri alcuni carri, colmi di sassi tolti agli avanzi delle mure urbane, scendevano dal Vicolo dietro la Chiesa di San Giorgio verso la Via Grazzano, quando i buoi del primo carro, spaventati da uno stuolo di *bugatis*, della vicina filanda, che andavano in fretta dal desio chiamata della polenta, perdettero la mansuetudine e si diedero a correre a rompicollo andando a dar di cozzo col timone del carro nel riballo della vicina bottega da parrucchiere. Nell'urto uno dei buoi si ruppe un corno e l'altro si ferì nel muso; ma ciò non li impedì di svincolarsi e di riprendere soli la corsa, fin che giunti nel vicolo Pangrasso furono colà fermati. Non si ebbe per fortuna a deplorare alcuna disgrazia. Solo il parrucchiere ebbe sconvassata la sua finestra.

Rivolta ai Reali Carabinieri. In Civile nel 14 and. furono arrestati B. A. e F. G. per opposizione e rivolta ai Reali Carabinieri.

Gesta degli ignoti. In Palmanova nel 16 and. fu rubata la somma di lire 40, ad opera d'ignoti, ed in danno di certa M. G.; e in Premariacco, nella notte dal 14 al 15, furono rubati 15 polli a P. G.

Morte accidentale. In Pasiano di Pordenone nel 16 and. mentre la bambina Basso Maria trastullavasi sulla riva di un fosso pieno d'acqua, vi cadeva e miseramente annegava.

Atto di ringraziamento.

Artidoro e Adele Brusini, coll'animo vivamente commosso, rendono mille grazie ai parenti ed amici che vollero, in segno di stima e d'affetto, accompagnare all'ultima dimora la spoglia del tanto compianto lor bambino *Guglielmo*.

Udine, 21 dicembre 1881.

FATTI VARI

Questioni economiche. L'Associazione costituzionale di Milano, nella sua seduta del 16 andante, pur non credendo opportuno di sollevare opposizioni all'approvazione del trattato di commercio franco-italiano anche perchè l'applicazione sua vuol essere per molte considerazioni preferita al regime delle tariffe generali, ha adottato un ordine del giorno in cui fa voti:

1. Che il governo proceda sollecitamente al promesso razionale riordinamento del sistema tributario, onde le industrie italiane ottengano all'interno tali sgravi che compensino almeno in parte il danno, che ad alcune di esse possa derivare dal trattato;

2. Che il riordinamento abbracci specialmente:

a) La tassa di ricchezza mobile anche in quanto s'estende nei meccanismi fissi e motori, diminuendosene l'aliquota e curandosene un accertamento meno fiscale, e un più equo riparto;

b) La tariffa dei trasporti ferroviari e le relative tasse sulle merci a grande e a piccola velocità, non escluso il carbone, che gravandole d'ingenti spese ne limitano il commercio dentro e fuori del paese;

c) L'imposta fondiaria che pesa direttamente sulla produzione agricola e di conseguenza sulle industrie relative;

3. Che il processo di riordinamento sia diretto a procurare un migliore assetto delle tasse di consumo e di produzione, e una ripartizione dei relativi aggravi proporzionata alla rispettiva natura ed importanza delle medesime;

4. Che, ad esempio di altre nazioni e specialmente della Francia, si istituisca in Italia un Ufficio centrale cui possano metter capo i commercianti e gli industriali per le loro osservazioni e i loro reclami, affinché il governo, in caso di nuove convenzioni internazionali di commercio e della revisione della tariffa generale per le voci non vincolate, vi possa attingere dati precisi e copiosi, la mancanza dei quali serve a giustificare gli appunti mossi contro gli studi preparatori dell'ultimo trattato.

CORRIERE DEL MATTINO

La stampa continua ad occuparsi del famoso *incartamento Bokhos*. La pubblicazione di esso si considera però come una *reclame* del giornale *Paris*, biasimata universalmente. Le lettere del Pestalozza e le corrispondenze al *Mostakel* sono sensatissime e moderate, ed onorano lo scrittore o l'ispiratore di esse. Contengono la descrizione dello stato precario della Tunisia, specialmente riguardo ai tribunali, al debito pubblico, alle concessioni onerose. Il *Paris* medesimo confessa che gli scrittori consolari italiani non trattano la Francia troppo male; però insinua che il *Mostakel* aveva anche dei redattori aggressivi che erano ispirati dal Consolato italiano, dimostrandoci una lettera del Pestalozza rimproverava invece a Bokhos gli insulti alla Francia ed a Roustan.

Malgrado la dichiarazione fatta dal ministro presidente Bratiano nella Camera rumena, il conflitto fra Rumenia ed Austria non ha perduto il suo carattere acuto. Tutta la stampa austro-ungherese (scrive in proposito l'ufficiale *Presse*) dichiara che il discorso di Bratiano non può essere considerato quale sufficiente soddisfazione per le mancanze di fatto commesse nel discorso della Corona. Una ritrattazione diplomatica indispensabile, perchè il conte Hoyos abbia a riannodare i rapporti personali. Il governo rumeno (conclude la *Presse*), gli garbi o no, deve riconoscere formalmente di avere commesso una sconvenienza e deplorarla. Altra sufficiente riparazione non vi può essere.

— Roma 21. Alla odierna votazione della Camera pel bilancio dell'interno presero parte 283 deputati. Duecento diecisette votarono a favore, sessantasei votarono contro. La Camera sarà riconvocata il 15 gennaio.

Prevalle l'opinione che la Camera approverà la riforma elettorale quale fu votata dal Senato.

Il ministro Baccelli intende sollevare dal pagamento delle tasse universitarie tutti quegli studenti che ottennero la licenza liceale onore. (*Adriatic*)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

L'incartamento Bokhos.

Parigi 20. La *Presse* dice che le lettere indirizzate a Bokhos non potevano essere pubblicate senza l'autorizzazione dei firmatari. La pubblicazione è una azione indebita, è un attentato contro la legge. I documenti finora pubblicati hanno di attraente; la loro lettura non appassiona il pubblico. Il giornale indiscreto che pubblica comprende esso stesso la loro poca attrattiva; ne dà soltanto frammenti inghirlandati di commenti. Vari giornali dichiararono di non volere finora riprodurre alcun documento mancandovi ogni interesse.

Vienna 20. Dopo mezzodì in un ufficio della stazione del nord avvenne un'esplosione a gas; morto e tre gravemente feriti. Molti vetri, alcuni porte rotte. Corse la notizia erronea che la stazione fosse incendiata; fu spedito subito un forte contingente di pompieri. La stazione soffrì pochi danni.

Berlino 20. La *Post* annuncia che il sottosegretario di stato al ministero degli Esteri Busch, che fino dal novembre erasi recato in esilio in Italia, ricevette l'ordine di trattenerlo a Roma, affine di continuare con Jacobini i negoziati intavolati da Schlozer.

Parigi 21. Una lettera di Clemenceau riprova a Veilpicard di aver comunicato i documenti di Bokhos al *Paris*, dopo aver dato la parola di non farlo. Il *Voltaire* pubblica la lettera di Bokhos il quale racconta come ricevette i documenti a Veilpicard credendo di darli al governo e non a un privato. La *Justice* dice che il ritorno di Roustan a Tunisi sarebbe una sfida all'opinione pubblica. Il *Clairon* annuncia che Billing pubblicherà le istruzioni ricevute da Barthelémy partendo per Tunisi.

Uragano in Inghilterra.

Londra 21. Iersera scoppiò un grande uragano all'ovest e al sud dell'Inghilterra. Il vento a Londra aveva una forza terribile.

Si fanno preparativi a Londra per emettere un nuovo prestito turco che assicurerà i privilegi accordati ai banchieri di Galata.

Le finanze ungheresi.

Budapest 21. Il ministro delle finanze dichiarò che la Commissione finanziaria della Camera ha intenzione di coprire il disavanzo delle nuove entrate provenienti dai progetti già presentati e che sperasi daranno un provento di milioni e mezzo, e il rimanente con emissioni di rendita e carta per 23 milioni.

Algeri 21. Assicurasi che le vittime della inondazione d'Orano siano 800.

Pietroburgo 21. Giunse iersera Nigra.

Vienna 20. Corre voce che l'imperatore visiterà domani le rovine del Ringteater. Oggi furono revocate 30 persone indicate come amarrite e ieri 20. Il numero complessivo dei periti ascende quindi secondo l'odierno stato a 570.

Telegrafo sottomarino.

Londra 20. Il governo inglese accordò alle riunite Società telegrafiche germaniche, allo scopo di ottenere un esercizio telegrafico diretto tedesco americano, il permesso di collocare una corda sottomarina che, partendo da Emden, vada sino a Valentia (Irlanda), ove si dovranno prendere le disposizioni per la congiunzione colla corda transatlantica.

Un piroscalo ricoperto.

Pietroburgo 20. Il governatore generale della Siberia orientale, Anutschin, testè qui giunto, recò la notizia che il piroscalo *Janelle*, credutosi perduto nel 1877, fu ora ritrovato dalla spedizione polare dell'America del Nord, che prestò soccorso alla ciurma.

Vienna 21. La Camera dei signori si agiorna quest'oggi per le ferie natalizie.

Assicurasi che l'imperatore abbia acquistato l'area del teatro alla Ring allo scopo di costruirvi un edificio scolastico con annessi una cappella commemorativa.

Ad onta che l'area stata occupata dal palcoscenico sia stata già del tutto sgomberata dalle macerie, si rinvengono tuttora tizzoni accesi. E' questo un indizio che il fuoco continua a covare ancora sotto la grande massa delle macerie accumulate sull'area della platea.

Il *Tabblatt* annuncia che la quistione danubiana ha preso una piega favorevole per l'Austria, dopo che l'Inghilterra ha richiamato il proprio delegato alla commissione danubiana, il quale incoraggiava la Rumenia ad opporsi alle domande dell'Austria.

Parigi 21. Il *Temps* annuncia che il governo rimanderà Roustan a Tunisi.

Lisbona 20. Il re di Spagna sarà qui il giorno 8 gennaio per assistere all'apertura dell'esposizione artistica retrospettiva.

L'Aia 20. La seconda Camera ha ieri adottata una proposta d'iniziativa parlamentare perchè i liberi pensatori non sieno obbligati al giuramento religioso davanti i tribunali.

Disordini in Russia.

Pietroburgo 20. Avvennero gravi disordini fra la popolazione del circolo Verro. Vi scoppiarono pure parecchi incendi. Il pastore evangelico Holst fu aggredito e gravemente ferito.

Tunnel sottomarino.

Palermo 20. Un importante società ha chiesto al governo la concessione di un tunnel sottomarino fra la Sicilia ed il continente, la di cui direzione sarà fra Messina e Reggio di Calabria.

ULTIME NOTIZIE

Roma 21. (Senato del Regno) Presentasi il bilancio dell'istruzione pubblica e il progetto di leva marittima (urgenza).

Discutesi il bilancio della marina.

Cavallini prega il ministero a escogitare un mezzo di presentare i bilanci in modo che anche il Senato possa esaminare i bilanci stessi con la necessaria ampiezza e calma.

Approvati il bilancio della marina.

Discutesi il bilancio della guerra.

Tornelli fa osservazioni circa la posizione degli iscritti alla leva che, avendo ottenuta facoltà di farsi visitare all'estero, debbono imprescindibilmente l'anno seguente presentarsi al Consiglio di leva. Chiede sia tolto l'inconveniente. Arrigossi domanda che si solleciti la unificazione delle leggi intorno alle servitù militari. Chiede inoltre che si unifichi la legislazione concernente il casermaggio e l'alloggio delle truppe. Osserva che nel Veneto questa materia continua ad essere retta dalle leggi austriache.

Ferrero dice che pendono avanti il Parlamento speciali progetti.

Il bilancio della guerra è approvato e anche il progetto per l'applicazione della legge 26 marzo 1865 ai militari della R. Marina giubilati anteriormente a quella legge, che presero parte alle campagne dell'indipendenza d'Italia e alla guerra di Crimea.

Sopra proposta di Pescetto procedesi alla discussione del progetto per la leva marittima sui nati nel 1861 e il progetto, fissante il contingente di I categoria a 2500 uomini, è approvato.

Discussione dei bilanci spese e finanze.

Pissavini chiede informazioni a Magliani circa le riforme da introdursi nella formazione dei bilanci e Magliani dice che la commissione reale per la riforma della legge di contabilità ha già terminati i suoi lavori. Il governo studia.

Approvansi tutti i capitoli del bilancio.

Discussione del bilancio degli esteri.

Caracciolo chiede che il ministero presenti i documenti relativi alla questione della navigazione sul Danubio.

Mancini dichiara che il governo non mancò di fare a suo tempo a Tunisi e a Parigi i dovuti reclami e lamentazioni intorno all'andamento degli affari a Tunisi. L'Italia, forse unica potenza, rifiutossi decisamente di riconoscere il trattato del Bardo. Anche l'Inghilterra fece riserve. Il governo del Rè diede ai suoi

agenti a Tunisi istruzioni di usare sempre la maggiore deferenza personale a Roustan. Non avrebbero avuta nessuna difficoltà di trattare con lui, se egli fosse stato ministro del Bey come il nostro Scialoja fu ministro del Kedivé. Ma non si poteva trattare con Roustan. Rivestito della maggior qualità di ministro del Bey, e di rappresentante di Francia, incaricavasi per la Francia stessa di dirigere la politica tunisina. Pendono ancora le trattative circa i danni dei nostri connazionali a Sfax. La pubblicazione dei documenti di Tunisi sarebbe ora inopportuna, molto più dopo la dichiarazione fatta dal governo francese che i progetti di quel governo sopra la questione di Tunisi si pubblicheranno in febbraio.

Esamineremo con la calma e diligenza necessarie questi progetti. Tuteleremo gli interessi e il decoro italiano. In ogni modo, sia riuscendo a risolvere o a comporre questo affare, sia nel caso contrario, sarà giudice il Parlamento della nostra condotta. Finite le trattative, presenteremo i documenti.

Quanto all'affare di Rumenia, concernente la navigazione sul Danubio, la questione trova forse eccessive obiezioni da parte della Rumenia medesima. Il Trattato di Berlino dice che il regolamento della navigazione sarà formato dalla commissione europea. Il regolamento dirà anche chi debba eseguirlo. Un regolamento che non lasciasse altra soluzione che le armi sarebbe contrario allo spirito del trattato di Berlino. La questione è pendente. Al governo italiano non conviene esprimere la sua opinione, finchè non si conoscano le istruzioni delle altre potenze ai loro rappresentanti e finchè non sieno terminati gli studi in corso.

Alfieri richiama l'attenzione del ministro degli esteri circa le condizioni degli addetti volontari delle nostre principali legazioni e Mancini dice che la questione non è sfuggita al governo e sarà lieto di corrispondere ai desideri impliciti e alla raccomandazione di Alfieri.

Approvati il bilancio degli esteri.

Adottansi a scrutinio segreto tutti i progetti approvati.

Si presentano i progetti per la modificazione della riforma giudiziaria in Egitto, il bilancio dell'interno (urgenza) e il progetto per modificare la legge relativa alla posizione sussidiaria (urgenza). Domani seduta alle 2.

(Camera dei deputati). Il presidente comunica una lettera del ministro dell'interno, che annuncia come il 16 gennaio si celebrerà nel Pantheon il funerale anniversario della morte di Vittorio Emanuele. Sottoscrivansi i dodici deputati per rappresentare la Camera.

Si procede alla votazione segreta sopra i progetti discussi ieri — lasciandosi le urne aperte e apresi la discussione generale sul bilancio dell'interno per 1882.

Depretis presenta la legge elettorale politica, modificata dal Senato e ne chiede l'urgenza. Dice poi di trovarsi stretto dalla necessità a non chiedere l'esercizio provvisorio ed a rispondere alle critiche e censure rivoltegli da quando si riapri la Camera. Riconosce la prima, ma non vorrebbe sfuggire una discussione sulla propria condotta. Quindi se altri non provoca una discussione speciale, egli riterrà l'approvazione o la disapprovazione al bilancio dell'interno come voto di sfiducia o fiducia.

Fortis propone che si rimandi la legge elettorale alla commissione che la esaminò prima, con preghiera che presenti la relazione alla ripresa delle sedute. Nicotera, della Commissione, dice ch'essa affretterà il lavoro, ma non si usò mai assegnare un tempo fisso. Fortis insiste, quindi Ercole chiede la divisione della proposta. La Camera approva il rinvio alla prima commissione, e respinge la determinazione del tempo.

Nicotera ammette che il governo debba chiedere se ha la fiducia della Camera, ma i voti di essa debbono anche esprimere gli intendimenti suoi circa l'indirizzo del governo. Non è possibile venire ora a ciò, però non consente che l'approvazione del bilancio esprima fiducia nel governo. Prega Depretis a rimandare dopo le ferie la questione politica.

Lanza dichiara non essere ammissibile la conclusione di Depretis. Egli ha vissuto tanto nella incertezza della fiducia della Camera, che può durarvi ancora qualche tempo.

Minghetti dice che tutti sono convinti doveri evitare l'esercizio provvisorio, quindi deve rimandare ogni discussione sulla politica interna. Si crederebbe davvero che il ministro volesse sfuggirla, quando si accettasse la sua proposta di dar significato di fiducia ad un voto che ha solo carattere amministrativo. Si rimandi dunque alla ripresa delle sedute la questione politica, ed egli darà voto favorevole al bilancio.

Depretis dichiara di aver esposto la situazione del ministero a causa delle interrogazioni rivoltegli; accetta si rimandi dopo le ferie la discussione politica interna e dice desiderarla larghissima.

Dopo ciò si presenta da Mazza la relazione sulla modificazione alla legge comunale e provinciale; e si discutono i capitoli del bilancio dell'interno.

Si approvano i primi quindici.

Al 16, personale dell'amministrazione provinciale, Romanin-Iacur chiede si provveda al personale dei soppressi commissariati distrettuali del Veneto, e Depretis risponde che si potrà risolvere questa questione nel discutere la legge comunale e provinciale.

Dopo poche osservazioni si approvano i cap. dal 16 al 21. Sul 22, sorveglianza sulla prostituzione, Marcora domanda se il ministro intenda dopo le discussioni e le pubblicazioni avvenute provvedere alla questione sanitaria in modo più conforme all'umanità e alla giustizia; e Depretis risponde tale essere l'intenzione del ministero.

Approvati i cap. dal 22 al 28, sul 29 Di Sant'Onofrio dice essersi manifestato il colera in qualche punto del Mar Rosso e in Egitto, e domanda se il ministro abbia preso provvedimenti — Depretis risponde che le ultime notizie sono tranquillanti e si usa la massima diligenza e sorveglianza per prendere, occorrendo, le più rigorose misure.

Al cap. 30, servizio segreto, Lucchini O. svolge un'interrogazione sua e di Cavalletto: se e quali speciali provvedimenti il ministro abbia preso o intenda di prendere circa la polizia e la sicurezza dei teatri.

Depretis risponde che egli e il suo predecessore se ne occuparono e dettero disposizioni. Insisterà che sieno rigorosamente osservate; si è proposto darne altre, suggerite dall'esperienza. Il governo ritiene avere facoltà sufficiente. Il relatore aggiunge che la legge è larga; se vi sono disastri è colpa di chi non la fa eseguire. Nota però che le condizioni della massima parte dei teatri non corrispondono alle prescrizioni.

Olivieri Achille desidera che si restringa l'uso dei revolvers. Luzzatti domanda una legge sugli scioperi.

Approvato il cap. 30, sul 31, ufficiali di pubblica sicurezza, Chinaglia, cui associasi Cavalletto, richiama l'attenzione del governo sulle condizioni della pubblica sicurezza nelle campagne della provincia di Padova, specialmente sugli incendi premeditati nei comuni di Este e Montebelluna, che dipendono dal difetto di buona organizzazione della polizia agraria.

Depretis, ammettendo l'anormalità delle condizioni nel Veneto coi suoi commissariati distrettuali, dice che non dipendono da ciò i mali della sicurezza pubblica. Il governo va provvedendo.

Dopo ciò la Camera approva l'ordine del giorno seguente, proposto dalla Commissione e accettato dal ministro: «La Camera invita il governo a non attuare l'organico che aumenta gli ufficiali di pubblica sicurezza se non quando sia approvata la legge sulle guardie di pubblica sicurezza a cavallo nelle provincie siciliane.»

Approvansi, dopo brevi e varie osservazioni, i cap. dal 31 alla fine, e il totale in L. 58.998.305. Si procede alla votazione segreta del bilancio, che è approvato.

Si discute il bilancio dell'entrata e Massari domanda a che punto sieno gli studi per riordinare le finanze comunali.

Magliani risponde che bisogna, prima di presentare il disegno di legge, risolvere molte e gravi questioni. Da ciò i ritardi.

Francica dice sospettarsi che la perequazione fondiaria si faccia più per scopi fiscali che per uguagliare i tributi. Ne interroga il Ministro e Magliani risponde non avere altri intendimenti che di giustizia, quali vuole lo Statuto e nulla più.

Mussi dichiara di dover parlare a lungo sul ribasso del sale; ma proponendo il ministro, si rimanda la questione della diminuzione della tassa del sale al bilancio definitivo.

Mussi presenta un'interpellanza su tale argomento, che Sanguinetti propone sia discussa alla riapertura della Camera.

Luzzatti si riserva anch'esso di parlare su tale questione e Depretis accetta l'interpellanza ma non a giorno fisso.

Approvansi tutti i capitoli e il totale in lire 2,166,576,146, gli articoli della legge relativa e il seguente ordine del giorno della Commissione accettato dal ministro: «La Camera invita il governo ad allegare al bilancio definitivo 1882 un prospetto dimostrativo delle spese ed utili degli stabilimenti di reclusione militare.»

Levasi la seduta alle 7.45.

Scoperta di fucili

New York 21. L'ufficio doganale di Boston è informato che 1771 casse piene di fucili furono imbarcate il 16 dicembre sul vapore *Zowa* con destinazione a Liverpool. Le casse fu dichiarato contenere chincaglieria.

Madrid 21. Il re, la regina e la famiglia reale, i rappresentanti dell'Austria e dell'Italia assistettero iersera alla rappresentazione al teatro *Navenades* a favore delle vittime del Ringtheater.

NOTIZIE COMMERCIALI

Petrolio. Trieste 21. Mercato debole sulla base di f. 9.12.

Zucchero. Trieste 21. Mercato debole. Centrifugati da f. 32 a 32.12.

Sete. Milano 19. Coll'incominciare della settimana nessuna migliore disposizione si verificò negli affari. La domanda è scarsa e troppo ristretta. Le transazioni riescono tanto più difficili in quanto che i produttori si curano poco dell'attuale stato di calma e mantengono sempre ferme le loro pretese.

Spiriti. Genova 17. Gli affari riuscirono nulli ed a prezzi con tendenza al ribasso. L'America 93/94 vendesi per dettaglio da lire 158 a lire 159. Il Napoli 90 91.° lire 146 il 93° e 94° a lire 156.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 21 dicembre

Effetti pubblici ad industrialità Rend. 5 0/0 god. 1 gen. 1882, da 90.33 a 90.43; Rendita 5 0/0 1 luglio 1881, da 92.50 a 92.60.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 4 1/2 Banes di Credito Veneto

Cambi: Olanda 4. — Germania, 5, da 124.20 a 124.50 Francia, 5 — da 101.75 a 101.95; Londra, 5, da 26.38 a 26.43; Svizzera, 5 — da 101.65 a 101.85, Vienna e Trieste, 4, da 216.75 a 217.25.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 20.46 a 20.48; Banconote austriache da 217.25 a 217.50; Fiorini austriaci d'argento da L. 217.25 a 217.50.

PARIGI 21 dicembre

Rend. franco. 3 0/0, 84.05; id. 5 0/0, 114.30; — Italiano 5 0/0; 80.50. Az. ferrovie lom.-veneta — id. Romane 138. — Ferr. V. E. —; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane —. Cambio su Londra 25.24 — id. Italia 2 1/8 Cons. Ingl. 99 5/16 —; Lotti 14.05.

LONDRA 20 dicembre

Cons. Inglese 99 9/16 a —; Rend. ital. 89 5/8 a —; Spagna, 30 3/8 a —; Rend. turca 13 1/2 a —.

BERLINO 20 dicembre

Austriache 586 50, Lombarda 255. — Mobiliare 617. — Rendita ital. 89. —.

VIENNA 21 dicembre

Mobiliare 357.40; Lombarda 148. — Banca anglo-aust. —; Ferr. dello Stato 327.25. Az. Banca 845; Pezzi da 20 L. 9.42 —; Argento —; Cambio su Parigi 47. —; id. su Londra 118 5/8; Rendita aust. nuova 77.90.

TRIESTE 21 dicembre

Zecchini imperiali	flor.	5.56	5.58
Da 20 franchi		9.43	9.44
Sovrane inglesi		—	—
B.Note Germ. per 100 Marche dell'Imp.		58.05	58.15
B.Note Ital. (Carta monetata ital.) per 100 Lire		46.05	46.15

P. VALUSSI, proprietario.
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Il dott. Angelo Bianchetti

Chirurgo dentista in Venezia avverte la numerosa sua clientela che egli si recherà in Udine il 24 corr., e si fermerà pochi giorni. Il suo recapito sarà come pel passato in Piazza Mercato Nuovo, corte Giacomelli Num. 2 piano II.

È uscito in TRIESTE il Giornale Finanziario

LA VERIFICA delle Estrazioni Ufficiali.

(Esce ogni domenica).

Porta le Estrazioni dei Prestiti Austriaci ed Esteri, la distinta delle Cartelle estratte e non ancora incassate. Contiene le più interessanti Notizie Finanziarie, il Listino Ufficiale della Borsa di Trieste e Vienna; così pure i prezzi dei Valori Esteri. Fa gratis la verifica delle passate Estrazioni ai suoi abbonati; e dà ad essi quelle dilucidazioni che domandano.

Prezzo d'abbon. a tutto 31 dicembre 1882

Per Trieste all'Ufficio fiorini 1.60

idem a domicilio » 2.—

Per tutta la Monarchia » 2.50

Per l'Estero in oro franchi 7.—

25 soldi il Numero soldi 25

Presso il Proprietario Giuseppe Zoldan in Trieste, Ufficio Verifica e Cambio Valute.

BRONCHITI

lente infreddature, tosse, costipazioni, catarri, abbassamento di voce, tosse asinina, guariscono colla cura dello **Scioppo di Catrame alla Codeina** preparato dai farmacisti **BOSERO e SANDRI** — Udine.

Nei magazzini di casa Ant. Nardini

(fuori Porta Pracehuss)

vendesi all'ingrosso ed al minuto per pronta cassa

LEGNA DA FUOCO

di diverse qualità, tagliata ad usostufe.

Prezzi da L. 2.80 a L. 3 il quintale, compreso dazio e condotta a domicilio in città e suburbi.

Recapito per ordinazioni presso il sig. **Giuseppe Buracchio** alla rivendita privata in via Palladio n. 1 (ex S. Cristoforo) Casa Nardini.

AVVISO.

Avvertiamo i signori consumatori che oltre il **Deposito Birra della rinomata Fabbrica di Puntigam**, abbiamo assunto anche quello dell'**Acqua di Cilli**.

Si vende pure la suddetta birra in bottiglia in casse da 12 bottiglie in su.

Fratelli DORTA.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

N. 2564

2 pubb.

Provincia di Udine

REGNO D'ITALIA

Comune di Palmanova

Avviso d'asta.

Avendosi avuto — in tempo utile — la miglione di oltre il ventesimo sull'importo delle lire 6602.18 per l'appalto dei lavori di ristauero di queste strade e della Piazza Vittorio Emanuele, su di che versava l'Avviso, pari numero, del 30 novembre p. p.

Si porta a pubblica conoscenza

che — a senso del Regolamento generale di contabilità dello Stato — avrà luogo Martedì 27 corr. alle ore 10 ant. in questo Municipio, a mezzo della Giunta Municipale e sotto la presidenza del Sindaco, o di chi per esso, la nuova asta prevista dall'articolo 99 del prefato Regolamento.

Detta asta si farà a schede segrete con l'osservanza di quanto è contemplato dal primitivo Avviso 11 novembre, ultimo decorso.

Il deposito dovrà essere di lire 626.00.

Palmanova, 19 dicembre 1881.

Il Sindaco
G. Spangaro

Il Segr. Bordignon

Orario ferroviario

Partenze		Arrivi	
da Udine		a Venezia	
ore 1.44 ant.	misto	ore 7.01 ant.	
> 5.10 ant.	omnibus	> 9.30 ant.	
> 9.28 ant.	id.	> 1.20 pom.	
> 4.57 pom.	id.	> 9.20 id.	
> 8.28 pom.	diretto	> 11.35 id.	
da Venezia		a Udine	
ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.35 ant.	
> 5.50 id.	omnibus	> 10.10 ant.	
> 10.15 id.	id.	> 2.35 pom.	
> 4.— pom.	id.	> 8.28 id.	
> 9.— id.	misto	> 2.30 ant.	
da Pontebba		a Udine	
ore 6.28 ant.	omnibus	ore 9.10 ant.	
> 1.33 pom.	misto	> 4.18 pom.	
> 5.— id.	omnibus	> 7.50 pom.	
> 6.28 id.	diretto	> 8.20 pom.	
da Udine		a Trieste	
ore 8.— ant.	misto	ore 11.01 ant.	
> 3.17 pom.	omnibus	> 7.08 pom.	
> 8.47 pom.	id.	> 12.31 ant.	
> 2.50 ant.	misto	> 7.35 ant.	
da Trieste		a Udine	
ore 6.— ant.	misto	ore 9.05 ant.	
> 8.— ant.	omnibus	> 12.40 mer.	
> 5.— pom.	id.	> 7.42 pom.	
> 9.— pom.	id.	> 1.10 ant.	



Meccanico dentista

Rimette denti e dentiere col premiato sistema americano in oro e smalto. Fa cura dei denti.

Tiene preparata Acqua anaterina e Pasta corallo.

Via Paolo Sarpi n. 8

Si può morire!

Ed è per questo che molti preferiscono soffrire piuttosto che esporsi al rischio di morire per aver tagliato male un callo. Il rinomato Estrattore del dott. Ashwort di Londra membro della Medical Society of London rimedia a questo temuto guaio. Basta bagnarsi il callo per qualche giorno e lo si scardica completamente per quanto sia vecchio.

Deposito per tutta Italia, in Venezia all'Emporio di specialità, Ponte dei Baretti, 722, e alla Farmacia Centenari in Campo S. Bartolomeo.

Prezzo lire una per ogni flacon. Per spedizioni in Provincia aggiungere cent. 50.

Si vende in Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine.

Luce! Luce!

Trovati presso il sottoscritto ultimato un bell'assortimento di lampadari a sospensione, dorati, per sale da pranzo e da ritrovo, nonché una quantità di lumi in sorte da sospendere e da appendere al muro ed anche da tavola; accessori per la illuminazione, tubi, campane, stoppini, petrolio

a prezzi discretissimi.

Si eseguono poi — a modicissimo prezzo — riparazioni, riforme, riduzioni ed altri lavori, per comodo dei signori che vorranno onorare il sottoscritto di loro comandi.

Si trova pure in possesso di un grande assortimento di oggetti da cucina in latta, ferro, stagno, ottone, ecc.; ed eseguisce lavori a piacimento, anche occorrenti per camera, il tutto disimpegnando con cura e sollecitudine.

Domenico Bertaccini.

Pastiglie Walst

In 48 ore guarigione sicura della tosse mediante queste pastiglie premiate con tre medaglie d'oro e sei d'argento.

Si vendono in Udine presso l'Ufficio del Giornale di Udine a L. 1.

L. 5 all'anno **IL VILLAGGIO** Anno settimo

Giornale degli Interessi Agricoli in Italia. — Fondatore ed organo dell'Unione fra gli Agricoltori. — Esce ogni Domenica mattina in otto pagine formato grande con supplementi e disegni. — Gli abbonati ricevono in dono

LA STRENNA DEL VILLAGGIO

scritta appositamente ed illustrata da ricche incisioni

Per Abbonarsi

inviare vaglia postale di LIRE CINQUE a questo preciso indirizzo:

All'Amministrazione del VILLAGGIO, Milano

Via Silvio Pellico, N. 8.

NB. Per la trasmissione del Dono unire vaglia centesimi venticinque. Per i non abbonati La Strenna del Villaggio costa italiane lire 10 e cinquanta.

XXIII ANNÉE **L'ITALIE** XXIII ANNÉE
JOURNAL POLITIQUE QUOTIDIEN
(FORMAT DES GRANDS JOURNAUX DE PARIS) 2

L'Italie paraît le soir à Rome et contient les rubriques suivantes:

POLITIQUE:

Articles de fond sur toutes les questions du jour — politique étrangère — politique intérieure — trois Correspondances quotidiennes de Paris — Correspondances des principales villes d'Europe, de l'Amérique et des Colonies — Actes officiels — Comptes-rendus du Sénat et de la Chambre des députés du jour même — Nouvelles diplomatiques — Service spécial de télégrammes politiques de Paris et d'autres villes — Télégrammes de l'Agence Stefani — etc. etc.

COMMERCE:

Revue quotidienne des Bourses de Rome et de Paris — Bulletin financier et télégrammes quotidiens des Bourses de Florence, Paris, Londres, Berlin, Vienne, New-York et Constantinople —

Prix d'abonnement.

	3 mois	6 mois	un an
Royaume	Fr. 10	19	36
Etats de l'Union postale	> 14	26	51
Etats-Unis d'Amérique	> 17	33	64
Alexandrie d'Egypte, Tunis et Tripoli de Barlerie	> 11	21	40

Les abonnements partent des 1 et 16 de chaque mois. — Pour les abonnements envoyer un mandat de poste ou un mandat à vue sur Rome.

PRIMES DE L'ITALIE

Les abonnés d'un an (1882) recevront comme prime gratuite

4 BILLETS DE LA LOTERIE NATIONALE ALGÉRIENNE

Cette loterie, sous le contrôle du gouvernement français, contient des lots pour un million de francs. Le gros lot est de francs Cinqcentmille. Le tirage aura lieu dans le mois de janvier 1882. L'Italie publiera les numéros gagnants.

Les abonnés de 6 mois recevront, comme prime, deux billets de la loterie algérienne.

Les abonnés de 3 mois auront droit à un billet.

Ajouter 50 centimes pour les frais de poste pour l'envoi en lettre chargée.

BUREAUX DU JOURNAL:

Rome — Place Montecitorio, 127 — Rome

Al sofferenti di debolezze di petto, di stomaco, bronchiti, tisi incipiente, catarrhi polmonari e vescicali, asma, tosse nervosa e canina ecc., si possono guarire coll'uso delle

PASTIGLIE DI CATRAME

preparate da P. PRENDINI farmacista in Trieste.

Il grande uso che si fa oggi di preparati di catrame m'indusse a confezionare col vero Estratto di Catrame di Norvegia delle eccellenti Pastiglie ad uso di quelle che vengono importate dall'estero.

Queste Pastiglie possiedono le stesse virtù dell'Acqua e delle Capsule di Catrame, sono più facili a prendersi e ad essere digerite e si vendono ad un prezzo molto mite.

Ad evitare le contraffazioni ogni Pastiglia porta timbrato da una parte il nome del preparatore PRENDINI, e dall'altra la parola CATRAME.

Si vendono in TRIESTE alla farmacia PRENDINI e si trovano in tutte le buone farmacie e drogherie d'ogni paese a L. 1 la scatola.

Specialità in giuocatori e fabbricazione

LA RAVISSANTE

Trottola senza uguale. Trattenimento di salone dilettevole e curiosissimo anche per persone adulte. Gira oltre mezz'ora eseguendo successivamente tutti i giuochi ed effetti ottici prodotti dalle molte trottelle sinora inventate. Produzione di tutti i colori e cangiamenti a vista. Imitazione di vasi d'ogni genere. Trasformazioni istantanee, ecc. ecc. Solide ed eleganti in rispettive scatole si vendono dalla Ditta

DOMENICO BERTACCINI di Udine

IL SECOLO Gazzetta di Milano

Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO, Milano, Via Pasquale, 11
ANNO XVII. — ABBONAMENTO 1882

IL SECOLO

GAZZETTA DI MILANO

Giornale politico-quotidiano in gran formato

Esce in Milano nelle ore pomeridiane

Tiratura quotidiana Copie 60,000

Tiratura quotidiana Copie 60,000

Giornale affatto indipendente, è anche il più completo giornale politico quotidiano d'Italia.

possiede il più vasto servizio telegrafico particolare delle città d'Italia e dell'estero.

Illustra con disegni ed articoli speciali i più importanti avvenimenti politici e sociali.

pubblica sempre in appendice due romanzi alla volta, tra i più acclamati del giorno.

nel 1882 aumenterà i premi gratuiti, pubblicando dodici supplementi illustrati (uno al mese).

è il solo giornale in Italia che dà ai suoi abbonati, da giornali illustrati settimanali oltre a due altri premi.

è il solo giornale in Italia che pubblica per tutti i suoi abbonati dei supplementi illustrati mensili.

Nel 1883 pubblicherà i seguenti nuovi romanzi: GIANNI LUPO, di EMILIO RICHERBOURG — L'AMAZZONICA, di SAVERIO DI MONTENAPOLI — L'AMORE, di L. M. GAGNEUR — POMPOU, di ETTORE MALOT — IL RE DEI BARI, di ADOLFO BELLOT — I miei rimorsi, di PIETRO CRESPINO.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

	Anno L. 18	Sem. L. 9	Trim. L. 4
Milano a domicilio	> 24	> 12	> 6
Francò di porto nel Regno	> 28	> 14	> 7
Alessandria, Susa, Tunisi, Tripoli	> 32	> 16	> 8
Unione post. d'Europa e Amer. del Nord	> 40	> 20	> 10
Unione post. d'Europa e Amer. del Sud	> 48	> 24	> 12
Australia, Chili, Bolivia, Panama, Parag.	> 56	> 28	> 14

Un numero separato, in tutta Italia, Centesimi 5.

PREMI GRATUITI DELL'ABBONAMENTO:

L'ABBONAMENTO DI UN'ANNA DA DIRITTO A QUATTRO PREMI:

cioè: 1.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intera annata, del giornale settimanale illustrato L'Emporio. 2.° A sei supplementi illustrati.

3.° Al romanzo illustrato di Vittorio Imbriani, del giornale settimanale Giornale Illustrato del Viaggio. 4.° A dodici supplementi illustrati.

4.° All'Almanacco illustrato del Secolo per l'anno 1882, un volume in-8 di pagine 176, adorni di oltre 100 accuratissime incisioni.

5.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intera annata, del giornale settimanale illustrato L'Emporio. 2.° A sei supplementi illustrati.

3.° Al romanzo illustrato di Vittorio Imbriani, del giornale settimanale Giornale Illustrato del Viaggio. 4.° A dodici supplementi illustrati.

4.° All'Almanacco illustrato del Secolo per l'anno 1882, un volume in-8 di pagine 176, adorni di oltre 100 accuratissime incisioni.

5.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intera annata, del giornale settimanale illustrato L'Emporio. 2.° A sei supplementi illustrati.

3.° Al romanzo illustrato di Vittorio Imbriani, del giornale settimanale Giornale Illustrato del Viaggio. 4.° A dodici supplementi illustrati.

4.° All'Almanacco illustrato del Secolo per l'anno 1882, un volume in-8 di pagine 176, adorni di oltre 100 accuratissime incisioni.

5.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intera annata, del giornale settimanale illustrato L'Emporio. 2.° A sei supplementi illustrati.

3.° Al romanzo illustrato di Vittorio Imbriani, del giornale settimanale Giornale Illustrato del Viaggio. 4.° A dodici supplementi illustrati.

4.° All'Almanacco illustrato del Secolo per l'anno 1882, un volume in-8 di pagine 176, adorni di oltre 100 accuratissime incisioni.

5.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intera annata, del giornale settimanale illustrato L'Emporio. 2.° A sei supplementi illustrati.

3.° Al romanzo illustrato di Vittorio Imbriani, del giornale settimanale Giornale Illustrato del Viaggio. 4.° A dodici supplementi illustrati.

4.° All'Almanacco illustrato del Secolo per l'anno 1882, un volume in-8 di pagine 176, adorni di oltre 100 accuratissime incisioni.

5.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intera annata, del giornale settimanale illustrato L'Emporio. 2.° A sei supplementi illustrati.

3.° Al romanzo illustrato di Vittorio Imbriani, del giornale settimanale Giornale Illustrato del Viaggio. 4.° A dodici supplementi illustrati.

4.° All'Almanacco illustrato del Secolo per l'anno 1882, un volume in-8 di pagine 176, adorni di oltre 100 accuratissime incisioni.

5.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intera annata, del giornale settimanale illustrato L'Emporio. 2.° A sei supplementi illustrati.

3.° Al romanzo illustrato di Vittorio Imbriani, del giornale settimanale Giornale Illustrato del Viaggio. 4.° A dodici supplementi illustrati.

4.° All'Almanacco illustrato del Secolo per l'anno 1882, un volume in-8 di pagine 176, adorni di oltre 100 accuratissime incisioni.

5.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intera annata, del giornale settimanale illustrato L'Emporio. 2.° A sei supplementi illustrati.

3.° Al romanzo illustrato di Vittorio Imbriani, del giornale settimanale Giornale Illustrato del Viaggio. 4.° A dodici supplementi illustrati.

4.° All'Almanacco illustrato del Secolo per l'anno 1882, un volume in-8 di pagine 176, adorni di oltre 100 accuratissime incisioni.

5.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intera annata, del giornale settimanale illustrato L'Emporio. 2.° A sei supplementi illustrati.

3.° Al romanzo illustrato di Vittorio Imbriani, del giornale settimanale Giornale Illustrato del Viaggio. 4.° A dodici supplementi illustrati.

4.° All'Almanacco illustrato del Secolo per l'anno 1882, un volume in-8 di pagine 176, adorni di oltre 100 accuratissime incisioni.

5.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intera annata, del giornale settimanale illustrato L'Emporio. 2.° A sei supplementi illustrati.

3.° Al romanzo illustrato di Vittorio Imbriani, del giornale settimanale Giornale Illustrato del Viaggio. 4.° A dodici supplementi illustrati.

4.° All'Almanacco illustrato del Secolo per l'anno 1882, un volume in-8 di pagine 176, adorni di oltre 100 accuratissime incisioni.

5.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intera annata, del giornale settimanale illustrato L'Emporio. 2.° A sei supplementi illustrati.

3.° Al romanzo illustrato di Vittorio Imbriani, del giornale settimanale Giornale Illustrato del Viaggio. 4.° A dodici supplementi illustrati.

4.° All'Almanacco illustrato del Secolo per l'anno 1882, un volume in-8 di pagine 176, adorni di oltre 100 accuratissime incisioni.

5.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intera annata, del giornale settimanale illustrato L'Emporio. 2.° A sei supplementi illustrati.

3.° Al romanzo illustrato di Vittorio Imbriani, del giornale settimanale Giornale Illustrato del Viaggio. 4.° A dodici supplementi illustrati.

4.° All'Almanacco illustrato del Secolo per l'anno 1882, un volume in-8 di pagine 176, adorni di oltre 100 accuratissime incisioni.

5.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intera annata, del giornale settimanale illustrato L'Emporio. 2.° A sei supplementi illustrati.

3.° Al romanzo illustrato di Vittorio Imbriani, del giornale settimanale Giornale Illustrato del Viaggio. 4.° A dodici supplementi illustrati.

4.° All'Almanacco illustrato del Secolo per l'anno 1882, un volume in-8 di pagine 176, adorni di oltre 100 accuratissime incisioni.

5.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intera annata, del giornale settimanale illustrato L'Emporio. 2.° A sei supplementi illustrati.

3.° Al romanzo illustrato di Vittorio Imbriani, del giornale settimanale Giornale Illustrato del Viaggio. 4.° A dodici supplementi illustrati.

4.° All'Almanacco illustrato del Secolo per l'anno 1882, un volume in-8 di pagine 176, adorni di oltre 100 accuratissime incisioni.

5.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intera annata, del giornale settimanale illustrato L'Emporio. 2.° A sei supplementi illustrati.

3.° Al romanzo illustrato di Vittorio Imbriani, del giornale settimanale Giornale Illustrato del Viaggio. 4.° A dodici supplementi illustrati.

4.° All'Almanacco illustrato del Secolo per l'anno 1882, un volume in-8 di pagine 176, adorni di oltre 100 accuratissime incisioni.

5.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intera annata, del giornale settimanale illustrato L'Emporio. 2.° A sei supplementi illustrati.

3.° Al romanzo illustrato di Vittorio Imbriani, del giornale settimanale Giornale Illustrato del Viaggio. 4.° A dodici supplementi illustrati.

4.° All'Almanacco illustrato del Secolo per l'anno 1882, un volume in-8 di pagine 176, adorni di oltre 100 accuratissime incisioni.

5.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intera annata, del giornale settimanale illustrato L'Emporio. 2.° A sei supplementi illustrati.

3.° Al romanzo illustrato di Vittorio Imbriani, del giornale settimanale Giornale Illustrato del Viaggio. 4.° A dodici supplementi illustrati.

4.° All'Almanacco illustrato del Secolo per l'anno 1882, un volume in-8 di pagine 176, adorni di oltre 100 accuratissime incisioni.

5.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intera annata, del giornale settimanale illustrato L'Emporio. 2.° A sei supplementi illustrati.

3.° Al romanzo illustrato di Vittorio Imbriani, del giornale settimanale Giornale Illustrato del Viaggio. 4.° A dodici supplementi illustrati.

4.° All'Almanacco illustrato del Secolo per l'anno 1882, un volume in-8 di pagine 176, adorni di oltre 100 accuratissime incisioni.

5.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intera annata, del giornale settimanale illustrato L'Emporio. 2.° A sei supplementi illustrati.

3.° Al romanzo illustrato di Vittorio Imbriani, del giornale settimanale Giornale Illustrato del Viaggio. 4.° A dodici supplementi illustrati.

4.° All'Almanacco illustrato del Secolo per l'anno 1882, un volume in-8 di pagine 176, adorni di oltre 100 accuratissime incisioni.

5.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intera annata, del giornale settimanale illustrato L'Emporio. 2.° A sei supplementi illustrati.

3.° Al romanzo illustrato di Vittorio Imbriani, del giornale settimanale Giornale Illustrato del Viaggio. 4.° A dodici supplementi illustrati.

4.° All'Almanacco illustrato del Secolo per l'anno 1882, un volume in-8 di pagine 176, adorni di oltre 100 accuratissime incisioni.

5.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intera annata, del giornale settimanale illustrato L'Emporio. 2.° A sei supplementi illustrati.